

Storia del più curioso prodotto doc: cresce sulle mura della Rocca comunale, è di tutti, ma solo se a portata di mano

I rinomati capperi di Lugo li puoi trovare solo da Harrod's

LUGO - Capperi che Comune! Mai esclamazione fu più calzante qui a Lugo. Se chiedete al lughese doc... "Ma davvero qui ci sono capperi rinomati?" Vi guarderà con uno sguardo compassionevole (come dire: "poveretto, non sa neppure questo"). Però la storia di un prodotto doc che cresce solo nel giardino del re... pardon, arrampicato sulla Rocca comunale, è davvero straordinaria. A maggior ragione se poi, pur non essendo alimento tipico come la piadina, il burso o quant'altro possa colpire l'immaginario collettivo

alla voce Romagna, cresciuto spontaneamente sulle mura storiche diveniva oggetto di dono rinomato all'ospite di riguardo. Da parte della stessa amministrazione. I capperi a noi più noti erano quelli di Lipari, per esempio. La storia dei capperi lughesi vale la pena comunque di essere raccontata. Che siano rinomati lo starebbe a confermare il fatto che si possano trovare in vendita nei grandi magazzini londinesi di Harrod's. Dal primo '900 la loro raccolta era appalata a terzi (Capucci Luigi si aggiudicò tale privilegio

per la quota, allora di 31 lire e fino al 1901); nel 1902 questa attività fu rilevata a 45 lire da Ruggerio Bucchi, e la concessione del capperi cominciò a salire: 45 lire nel 1903, 55 nel 1905, ma evidentemente questa spesa fu ritenuta esosa e si tornò a 50 lire. Nel '27 la quota arrivò a 100 lire (e dire che con quella cifra si sognava l'America... o quasi). Negli anni '30 la concessione in affitto viene sospesa. Si passa alla vendita diretta del capperi da parte dell'economista del Comune che pure tratta la vendita dei

fiori diiglio. Nel 1933 le entrate a questa voce sfiorano le mille lire! Capperi e tiglio sono "prodotti di beni stabili amministrati in economia"; da allora i capperi rinomatissimi di Lugo restano presumibilmente gestiti dall'economista del Comune. Un'ordinanza più vicina ai giorni nostri sembra consentire a tutta la cittadinanza di poterne approfittare. Ma con un obbligo: quello di poter cogliere solo quelli a portata di mano.

DC

Seconda lettera dell'infuriato sindaco di Lugo all'Anas: traffico e disagi in aumento

"Quella statale non è più sicura"

Cortesi sollecita gli enti: la statale 16 è un rischio perenne

Groviera. Allo stato puro. Lo stato delle strade italiane e allo stesso tempo le casse dell'Ente Statale per la loro manutenzione e realizzazione. Non solo: il trasporto pesante ogni giorno di più contribuisce ad aumentare i buchi e a far

diminuire... il formaggio. I cittadini lo segnalano da anni, gli amministratori hanno spesso cercato di mediare, comprendendo il disagio di chi non ha soldi né strumenti per intervenire. Ma anche la pazienza ha un suo limite. Limite

che per il sindaco di Lugo, sulla statale 16 che riguarda il suo territorio, è colmo da tempo. Ha scritto. E ora riscritto. Se non dovesse avere nuovamente risposta, secondo un metodo purtroppo sperimentato nel Bel paese, consigiamo

anche di intervenire con un documento de Dieci Comuni: chiedere ad Alfonsine. Alla voce "Statale 16" la fronte del sindaco Antonellini si riga di sudore: forse sarebbe accaduto la stessa cosa a diversi suoi predecessori.

Sabato 20 aprile 2005

In breve

SOLIDARIETÀ

Oggi 'Un fiore per Chernobyl'

'Un fiore per Chernobyl': così si chiama l'iniziativa che oggi, dalle 10 alle 20 davanti all'Ipercoop di Lugo, permetterà di raccogliere fondi per ospitare a Lugo e dintorni, fra poche settimane, 15 bambini bielorussi.

MOSTRA

Le opere di Beccattini

Nelle Peschiere della Rocca di Lugo oggi alle 18 sarà inaugurata la mostra 'Exit' dedicata al grafico ed editore lughese Alvaro Beccattini morto nel 2002. La mostra sarà visibile fino al 15 maggio, tutti i giorni ad esclusione del lunedì.

LUGO - E alla fine il sindaco si arrabbia. Si può così sintetizzare la decisione presa ieri dal primo cittadino di Lugo, Raffaele Cortesi, che si è fatto nuovamente ambasciatore del disagio dei suoi concittadini scrivendo - per la seconda volta nel giro dei due mesi - al capo del compartimento di Bologna dell'Anas.

Ora, si sa che l'ente stradale non versa nelle migliori condizioni finanziarie. Ma la situazione della "malatissima" strada statale 16 (in gravi difficoltà di salute non solo in Romagna e a Valtana) impone al sindaco di sollecitare con una lettera gli enti preposti. E così Cortesi ha scritto pure al Prefetto di Ravenna, ha scritto a Vasco Errani - il presidente della Regione - ha scritto al presidente della Provincia di Ravenna. Tema spinoso, ma ne vale la pena.

"Avevo già scritto lo scorso sette febbraio - spiega il sindaco riferendosi al contenuto della sua lettera - ma non ho avuto alcuna risposta".

Ragion per cui, Cortesi ha deciso di scrivere ancora... "Certo perché il tratto della statale 16 che riguarda il nostro territorio comunale è un continuo via vai di traffico, soprattutto di mezzi pesanti. Una situazione che va appesantendosi. Di contro la strada è vecchia e malandata, e quindi ho fatto presente l'inefficienza della stessa al volume di traffico attuale".



Notevoli i disagi per la situazione della statale 16

Foto Genovesi

Cosa si aspetta?

"Una risposta. Voglio sapere solo se a breve termine l'Anas ha intenzione di provvedere con un intervento che è necessario per motivi di sicurezza. E ho chiesto un intervento urgente per avere

comunque una risposta sui tempi. Ripeto, urge un adeguamento e una messa in sicurezza".

Le risponderanno? "Sono fiducioso anche perché Prefetto, Regione e Provincia appoggiano la richiesta".

Lugo

Appuntamento a Cotignola Nasce la consulta stranieri

LUGO - A Modena sono già arrivati al terzo rinnovo. Reginaldi e Atiba, presidente e il suo vice, verranno a spiegare come funziona. A Cotignola, in realtà, lo sanno già. Sanno che creare un organismo consultivo degli stranieri che hanno scelto questo lembo di terra per vivere, per trasferirsi con la famiglia - extracomunitari, per lo più nordafricani, ma anche dell'est europeo - vuol dire instaurare un dialogo che è fondamentale. Per chi è italiano come per chi non lo è.

E così a Cotignola - il prossimo 7 maggio - ci sarà un'adunata all'istituto comprensivo di tutti coloro che si interessano alla questione con l'intento di varare anche a Lugo una consulta formata dagli stranieri residenti. Che in questi anni sono aumentati e che, per la maggior parte - quelli che finiscono sul giornale per "altri" motivi rappresentano davvero la punta dell'iceberg, si sono integrati e vogliono perfezionare questo loro inserimento.

Sono loro in primis a chiedere che l'amministrazione locale, d'intesa e in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, favoriscano questa integrazione. Come? Semplicemente superando l'i-



L'assessore Zannoni

gnoranza: che fa danni su tutti e due i lati. Quel che s'ignora si teme. La partecipazione - e la rappresentanza - come hanno ribadito ieri l'assessore lughese Elena Zannoni, il presidente della coop Il Mappamondo, Carlo Zingaretti e la responsabile dei piani di zona del distretto lughese, Silvia Zoli. Cotignola ospiterà così tutti i cittadini immigrati che vorranno contribuire fattivamente, con la loro esperienza raccontata, alla realizzazione di questi organismi consultivi. Un primo passo verso una totale integrazione, per vincere i pregiudizi che esistono su tutti e due i lati. Per costruire: come si fa già a scuola. Ma con i bambini tutto è più facile.

Melandri riconfermato all'unanimità presidente della Confesercenti

Giacomo Melandri è stato riconfermato all'unanimità presidente della Confesercenti di Lugo nel corso dell'assemblea elettiva di giovedì sera che ha visto tra l'altro la presenza del neo eletto consigliere regionale Mario Mazzotti. Melandri nella relazione introduttiva aveva posto particolare attenzione all'esigenza di sostenere la capacità competitiva del commercio tradizionale e specializzato e la valorizzazione dei centri commerciali naturali che deve necessariamente tradursi «in un blocco di nuovi insediamenti di grandi e medie strutture di vendita». Altri temi affrontati sono stati la promozione dei centri storici, per la quale occorrono politiche e investimenti adeguati; viabilità e parcheggi «che richiedono scelte da affrontare con realismo ed equilibrio, con la consapevolezza che la messa in sicurezza delle strade è obiettivo condiviso, ma che ipotesi drastiche di pedonalizzazione dei centri non sempre corrispondono a reali esigenze». Melandri ha anche affrontato il tema dei mercati ambulanti che «continuano ad essere una grande risorsa che deve essere rilanciata». Le conclusioni sono state affidate al presidente Provinciale Roberto Manzoni che ha puntato particolare attenzione sull'evoluzione degli stili di consumo e sulla necessità per le imprese di stare al passo coi cambiamenti e di operare come «sistema di imprese».

LUGO CIRILLO 30/4/05

'Più forze dell'ordine nella zona artigianale'

Servizio a pagina VII

BASSA ROMAGNA

Un Primo Maggio dedicato alle pedalate

Servizio a pagina VIII

Lugo

Dossier immigrati: sette ogni cento italiani

LUGO - L'incidenza dei cittadini stranieri nella Bassa Romagna, rispetto alla popolazione locale, cresce a vista d'occhio. Siamo passati al cinque per cento (5 stranieri ogni cento italiani) ma in certe zone, leggi Fusignano, Conselice e Massalombarda, si è toccata quota 7-8 per cento. Che questi "extraromagnoli" abbiano per lo più serie intenzioni stanziali lo dimostra il fatto che vengono con tutta la famiglia. Cercano lavoro (falso è dire

che lo portano via agli italiani) si sistemano, se possono comprano casa (vedi Alfonsine). Se ne parlerà il 7 con un sociologo - il prof. Evarado Minardi - mentre a spiegare l'utilità della Consulta saranno i membri delle realtà di Modena e di Cesena. Indicazioni verranno anche da Andrea Stuppini, funzionario dell'assessorato alle politiche sociali della Regione. Parola d'ordine? Dialogo, confronto, integrazione, partecipazione e pace.

Esperti e operatori a confronto in un convegno. "Individuare forme di partecipazione"

Dare voce agli stranieri Nuove idee per integrarli

"Aiutiamoli a prendere parte alla vita pubblica"



Zannoni, Zoli e Zingaretti ieri alla presentazione del convegno del 7 maggio

Carnevale al Ghetto Cambia la viabilità

LUGO - Per consentire l'effettuazione del tradizionale "Carnevale del Ghetto", nella giornata di domani la viabilità, nel centro di Lugo, subirà una serie di modifiche dalle ore 13 alle 21. Divieto di circolazione e di sosta nel tratto di corso Matteotti fra Porta Ghetto e via Giordano Bruno e divieto di accesso e di sosta, in via Risorgimento, tra le vie Vespignani ed Acquacalda; in via Vespignani divieto di circolazione e sosta nel tratto da via Tellarini a corso Matteotti, mentre il divieto di circolazione riguarderà anche vicolo Ranieri e via Giordano Bruno (in quest'ultima strada vietata anche la sosta). Non si circola nemmeno in via Tellarini nel tratto da via Poveromini a vicolo Vespignani e, contemporaneamente, sarà installato un divieto di sosta nel tratto da via Giordano Bruno a vicolo Vespignani. Infine, in via Ricci Carbastro, divieto di accesso per i veicoli che transitano alla rotonda di piazzale Carducci in direzione via Tellarini e divieto di circolazione e sosta in via Marescotti.

COTIGNOLA - Affrontare criteri e forme di partecipazione efficace, per dar voce e coinvolgere i cittadini stranieri, una componente della nostra società che di anno in anno diventa sempre più numerosa, con una incidenza percentuale media, nel distretto lughese, attorno al 5%, ma che in alcune realtà supera il tasso del 7% (Conselice, Fusignano, Massa Lombarda).

Anche di questo si parlerà sabato prossimo, 7 maggio, alle ore 9,30 a Cotignola, presso la sede dell'Istituto Comprensivo, in via Dante Alighieri 8, in occasione del convegno "La rappresentanza dei cittadini stranieri: dialogo e partecipazione".

L'iniziativa pubblica è stata presentata ieri mattina dall'assessore ai Servizi sociali e all'Immigrazione, Elena Zannoni, dalla referente dei piani di zona, Silvia Zoli, e dal responsabile della cooperativa "Il mappamondo", Carlo Zingaretti.

"Queste persone vengono per lavorare e, sempre di

più, portano con sé la famiglia, segno evidente di un progetto migratorio di medio-lungo periodo - ha sostenuto la Zannoni. Le esigenze che avanzano, oltre ad un lavoro stabile ed in regola, sono la disponibilità di una casa a prezzi accessibili e l'inserimento dei loro figli a scuola. Questo incontro, che rappresenta una parte del percorso di integrazione, inserito nei Piani di zona, riuscirà a gettare le basi per creare un efficace strumento di consultazione per cittadini stranieri, contribuendo ad aiutarli ad uscire dal proprio isolamento, ad integrarsi in una società aperta ed ospitale, ed a partecipare alla vita pubblica che ogni realtà comunale coniuga con proprie specificità peculiari".

Zingaretti si è soffermato sulle caratteristiche dell'incontro del 7 maggio, che rientra, come ha chiarito, nelle politiche di servizio (Sportelli informativi, Agenzia locale per la casa, Spazi donna, creazione di esperienze dirette come le

consulte per gli stranieri), opportunamente elaborate, per perfezionare il tema della partecipazione attiva alla vita pubblica locale, da parte degli immigrati.

"Sarà pertanto un momento di verifica di estremo interesse - ha sottolineato - per aprire un confronto aperto, per permettere ad ogni realtà territoriale le opportunità per organizzare iniziative di questo genere, in ragione della consistenza della presenza di immigrati".

Il tema della partecipazione e della rappresentanza di questi nuovi cittadini verrà arricchito dalle esperienze che già in questa direzione si sono compiute in altre realtà della regione Emilia Romagna.

Tra le relazioni in programma, da evidenziare quella di Giorgio Dell'Amico del Comune di Modena (con lo consulta attiva da tre anni), quelle dei rappresentanti delle consulte dei cittadini stranieri elette a Modena e a Cesena (Reginal Iehobom, Atika Choukri), oltre alle risultanze dell'esperienza

condotta dal Comune di Cotignola, che ospita l'incontro, ed alle indicazioni che emergono dalla Regione, delle quali parlerà il delegato dell'assessorato regionale, Andrea Stuppini.

La conduzione del dibattito è affidata ad Everardo Minardi, sociologo, docente dell'Università di Teramo. Questo primo momento di confronto, promosso per ascoltare prima di tutto l'opinione dei cittadini stranieri, "riuscirà certamente - come si attendono le istituzioni - a fornire elementi di riflessione al gruppo di lavoro dei Piani di zona".

L'obiettivo è quello di ricavare indicazioni da fornire ad ogni amministrazione comunale su come attuare esperienze di coinvolgimento e di partecipazione dei cittadini stranieri.

Indicazioni aperte al dialogo ed al confronto che, sicuramente, verranno arricchite dall'apporto di cittadini ed associazioni presenti e attive nella realtà lughese.

Amalio Ricci Garotti

STRADA Il sindaco di Lugo ha scritto nuovamente ad Anas, Regione e Provincia sollecitando interventi sull'importante arteria

«Ora occorre mettere in sicurezza la statale Adriatica»

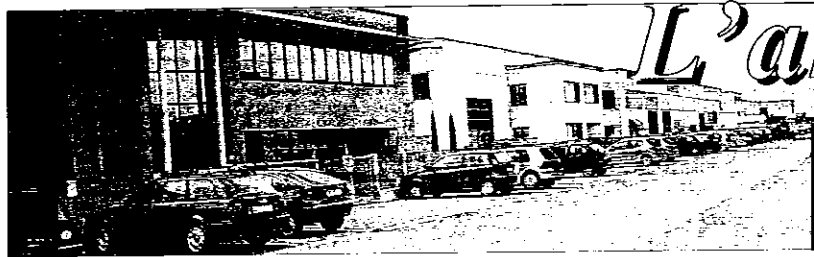
24 APRILE 30/4/05

Se le vicende viarie riguardanti via Madonna di Genova sono, con la riapertura di ieri, ormai in via di risoluzione, nel comprensorio lughese rimane "aperta" la questione della Adriatica, una statale sempre più inadeguata al crescente traffico anche di mezzi pesanti. Sulle tante problematiche di questa strada, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha preso carta e penna per scrivere, per la seconda volta nel giro di due mesi, al Capo Compartimento dell'Anas di Bologna, al Prefetto di Ravenna, al Presidente della Regione e al presidente della Provincia.

«Facendo seguito alla missiva inviata il 7 febbraio scorso - scrive il primo cittadino di Lugo - lettera alla quale non è pervenuta alcuna risposta, osservando che il tratto di statale 16 nel territorio del Comune di Lugo è interessato da rilevanti volumi di traffico in gran parte pesante, che la sezione stradale e lo stato di manutenzione di tale tratto viario non sono adeguati al notevole flusso di veicoli e che sono numerosi gli incidenti, fermo restando, per quanto ci è dato di sapere, che non sono previsti a breve significativi interventi di

adeguamento e messa in sicurezza della strada in oggetto, chiedo un incontro urgente per poter definire la tempistica della messa in sicurezza del tratto della statale Adriatica situato nel territorio del Comune di Lugo». Un problema, quello sollevato da Cortesi, evidenziato anche nella giunta comunale. «Sono fiducioso che Anas, Prefetto, Regione e Provincia si adopereranno - conclude il sindaco di Lugo - affinché la situazione attuale venga al più presto presa in esame e si possa, in tempi possibilmente brevi, porre rimedio all'attuale situazione di pericolo».

LUGO, INDAGINE DELLA CONFARTIGIANATO. LE CONSIDERAZIONI DI SETTANTA AZIENDE



L'area viziata

CORRIERE 30/4/05

Problemi e virtù
della zona artigianale

A PAGINA 20

INDAGINE Pregi e difetti dell'area riservata alle piccole e medie imprese emergono da una ricerca realizzata dalla Confartigianato lughese tra i propri associati

Zona artigianale, bocciate fognature e pulizia

di Lorenza Montanari

Con un'indagine a 360 gradi condotta tra le aziende, la Confartigianato di Lugo ha fatto il punto sulla situazione della zona artigianale di Lugo, scandagliandone tutti gli aspetti: dalla viabilità alla sicurezza, dalla qualità dei servizi ai rapporti con le istituzioni. La ricerca, che si è svolta tramite l'invio di un questionario a un campione di 70 imprese, è stata presentata dalla presidente della Confartigianato per l'area lughese Laura Sughì, dal presidente comunale dell'associazione Oliviero Gallegati e dal responsabile comunale della Confartigianato Sergio Sangiorgi, che hanno sottolineato innanzitutto il gradimento che l'iniziativa ha incontrato tra gli imprenditori, con il 75,7 per cento di adesioni. I questionari prevedevano l'attribuzione di un 'voto' da 1 a 5 sui vari aspetti proposti, divisi per settore. Il primo riguardava l'urbanistica, partendo dalla viabilità, che risulta 'bocciata' da oltre il 47 per cento per quanto riguarda l'accessibilità all'area dall'autostrada, ma discretamente apprezzata per quanto riguarda la viabilità interna e la segnaletica verticale. Sono stati comunque segnalati alcuni problemi, specie la pericolosità dell'incrocio tra le vie Fermi e Bedazzo, dove si riterrebbe necessaria la realizzazione di una rotonda. Piuttosto discordanti le opinioni sulla disponibilità di parcheggi, che appare

La rete fognaria inadeguata risulta essere il problema principale. Inoltre, il 65 per cento degli interpellati chiede maggiore presenza delle forze dell'ordine. Giudizi positivi invece per la viabilità interna e la Consulta di quartiere

critica soprattutto nelle vie dell'Artigianato, dell'Industria, Iacchia e Bedazzo. Assai critico risulta l'aspetto della manutenzione stradale, giudicata con un voto basso da oltre il 47 per cento, e ancor peggiore è il giudizio sull'arredo urbano e il verde pubblico, che ha avuto un voto basso dal 58,8 per cento

degli interpellati. Il 53 per cento giudica poi insufficiente la disponibilità di cassonetti e la pulizia delle strade. Il problema più sentito risulta comunque essere l'inadeguatezza della rete fognaria, mentre è giudicato buono il sistema di illuminazione. Per quanto riguarda la sicurezza, l'82,4 per cento degli

imprenditori ritiene non sufficiente, quindi da rafforzare, la presenza delle forze dell'ordine nella zona artigianale. Passando ai servizi, è stata rilevata la necessità di una maggiore velocità degli interventi da parte degli enti fornitori come Hera o Enel, e anche la necessità di un adeguato preavviso per non incidere sul lavoro delle aziende. E' inoltre emersa l'esigenza di potenziare lo sportello unico per le attività produttive, mentre un giudizio positivo è stato espresso dal 65 per cento sul ruolo della Consulta di quartiere, ritenuta uno strumento utile e meritevole di essere più conosciuto. «Utilizzeremo questi dati per chiedere all'amministrazione comunale e agli enti pubblici un impegno preciso per gli interventi giudicati necessari — ha sottolineato Sangiorgi — e al più presto incontreremo il vicesindaco e assessore alle attività economiche Fausto Cavina. Il tutto all'insegna di quella collaborazione che la Confartigianato sostiene da tempo a favore della qualità della vita e dell'economia del territorio». «Per lo sviluppo delle imprese e della loro competitività — ha affermato Laura Sughì — oggi vengono chiamati in causa anche i territori, quindi la collaborazione tra le varie realtà è indispensabile». «Dal cosiddetto 'primo villaggio artigianale' — ha aggiunto Gallegati — di passi avanti ne sono stati fatti, ma occorre proseguire sulla strada di una maggiore qualificazione dell'area artigianale».

ARLINO
30/11

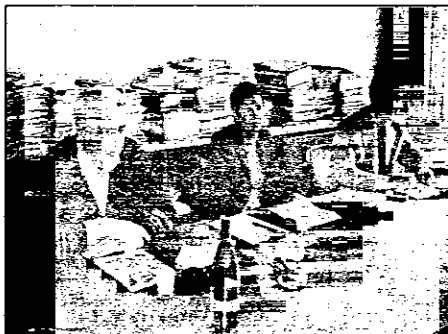
Una ricerca della Confartigianato ha evidenziato i punti forti e le note dolenti dell'area

La zona artigianale ai raggi X

I problemi maggiori riguardano la sicurezza, il contesto urbanistico e la burocrazia
"Pronti ad aprire un confronto con l'Amministrazione"

LUGO - La zona artigianale di Lugo è funzionale, ma ha bisogno di alcuni correttivi per consentire alle aziende di lavorare in condizioni ancora migliori. È l'indagine che emerge da una ricerca effettuata dalla Confartigianato di Lugo che fotografa la situazione del contesto in cui operano le imprese artigiane lughesi. I risultati della ricerca sono stati presentati ieri nella sede della Confartigianato da Laura Sughì (presidente nazionale di Lugo, Oliviero Gallegati (presidente comunale), Sergio Sangiorgi (responsabile di Lugo) e Umberto Papiri (segretario di Lugo).
"Abbiamo effettuato un'indagine a 360 gradi - spiega Laura Sughì - per fare il punto sulla situazione e per individuare le soluzioni più adatte che consentano alle imprese di lavorare in condizioni sempre migliori. La competizione si vince facendo sistema, è importante conoscere la specificità del territorio e la capacità di attrazione. La sfida da vincere

si basa anche sulla qualità e sulla capacità delle imprese di adeguarsi alle esigenze di mercato. In questa indagine c'è stata una collaborazione elevata delle imprese, il 75% degli artigiani ai quali abbiamo sottoposto il questionario ci hanno risposto, fornendo un quadro importante del territorio. Il rapporto con il territorio è importante, per crescere servono una collaborazione e un'integrazione con il sistema di imprese che ci permetta di creare una strategia comune".
"La ricerca ha individuato i punti di forza e quelli di debolezza dell'area artigianale di Lugo - sottolinea Gallegati - che rappresentano il punto di partenza sul quale lavorare per mettere a punto, in collaborazione con l'amministrazione comunale, una strategia per il territorio".
Il questionario della Confartigianato è stato inviato a 70 aziende, quasi tutte insediate nella zona artigianale. Le domande riguardavano cinque diversi argomenti: contesto urbanistico, sicurezza, burocrazia, servizi e rapporti fra imprese.



Da sinistra: Oliviero Gallegati, Laura Sughì e Sergio Sangiorgi rispettivamente presidente comunale, presidente nazionale e responsabile della Confartigianato di Lugo

Contesto urbanistico. Sono emersi problemi soprattutto in merito all'accesso all'area artigianale (giudicato insufficiente dal 47% delle aziende). Alcune strade sono ritenute dagli interpellati troppo strette o pericolose ed è emersa la richiesta di effettuare interventi urgenti nei punti più critici. La se-

gnaletica soddisfa la maggior parte degli artigiani, mentre sui parcheggi ci sono opinioni contrastanti. Lo stato di manutenzione delle strade è una nota dolente (il 47% lo giudica insufficiente). Anche l'arredo urbano secondo gli artigiani va migliorato così come vi è una scarsa soddisfazione per

quanto riguarda la pulizia delle strade e la discolorazione dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti. La rete fognaria non funziona a dovere, tanto che molti artigiani si sono attrezzati da soli per evitare allagamenti in caso di pioggia. Soddisfatti invece gli utenti dell'illuminazione pubblica e l'ampiezza della zona artigianale.
Sicurezza. La presenza delle forze dell'ordine nella zona è stata giudicata nettamente insufficiente (32,4%), le aziende che hanno subito furti o atti vandalici sono il 29,8%. Da notare che nessuno ha installato impianti di videosorveglianza, mentre il 65% delle aziende ha un sistema di allarme.
Burocrazia. La metà delle aziende si lamenta per i tempi di attesa lunghi per ottenere le autorizzazioni che consentano di svolgere le proprie attività, inoltre più della metà non ha rilevato effetti positivi con l'introduzione dello sportello unico per le attività produttive. Servizi. I vari enti fornitori di servizi non riescono a soddisfare le esigenze delle azien-

de che considerano inadeguata e poco rapide le risposte ai loro problemi (70,6%). Viene invece considerata molto soddisfacente la presenza di servizi all'interno dell'area artigianale (76,4%).
Rapporti fra imprese. Praticamente tutte le aziende intervistate hanno fornitori e committenti all'interno dell'area artigianale, però l'incidenza del fatturato della committenza locale sul totale e l'utilizzo di fornitori locali sono scarsi. Infine, da sottolineare che il giudizio sulla qualità della vita nel contesto artigianale è considerato positivo dall'80% degli interpellati.
"I risultati della ricerca - afferma Sergio Sangiorgi - hanno evidenziato dunque i punti forti e quelli deboli della zona artigianale. Alla luce di questi risultati apriremo subito un dialogo con l'amministrazione comunale per cercare di risolvere i problemi che sono emersi. Coinvolgeremo anche la Consulta di quartiere, organismo giudicato positivamente dalle aziende, ma ancora poco conosciuto."
Sofia Ferranti

Assemblea elettiva della Confesercenti lughese. Melandri confermato presidente

"Sostenere il commercio tradizionale"

"Blocco di nuovi insediamenti di grandi e medie strutture di vendita"

LUGO - "Sostenere con politiche mirate ed adeguate, ai vari livelli istituzionali, la capacità competitiva del commercio tradizionale e specializzato e la valorizzazione dei centri commerciali naturali, che deve necessariamente tradursi in blocco di nuovi insediamenti di grandi e medie strutture di vendita".
Sono parole di Giacomo Melandri, confermato presidente della Confesercenti lughese in occasione dell'assemblea elettiva convocata per il rinnovo degli organismi dirigenti. Presente all'assemblea anche il neo eletto consigliere regionale Mario Mazzotti che ha dato un contributo al

dibattito ponendo l'attenzione sulle "politiche che la Regione intende mettere in campo a sostegno del tessuto imprenditoriale".
Mazzotti ha affrontato il tema della competitività e di uno sviluppo economico "in grado di diffondere benessere, qualità ambientale e sociale, rendendo sempre più forte il nostro sistema territoriale".
Altri i temi affrontati. Promozione dei centri storici: "Occorrono politiche e investimenti adeguati, che devono svilupparsi col contributo di tutti i soggetti, pubblici e privati".
Viabilità e parcheggi "Sono scelte da affrontare con realismo ed equilibrio, con la



Giacomo Melandri

consapevolezza che la messa in sicurezza delle strade è obiettivo condiviso, ma che

ipotesi drastiche di pedonalizzazione dei centri non sempre corrispondono a reali esigenze".
Mercati ambulanti: "Continuano ad essere una grande risorsa che deve essere rilanciata".
Le conclusioni sono state affidate al presidente provinciale Roberto Manzoni, che ha puntato attenzione sull'evoluzione degli stili di consumo e sulla conseguente necessità per le imprese di stare al passo coi cambiamenti: "A questo fine diventa essenziale il ruolo dell'Associazione, in grado di dare voce e forza alla categoria, anche grazie all'attività di un gruppo dirigente attento e intraprendente".

Un secondo intervento di Cortesi

Richiesta all'Anas

"Sistematate la ss 16"

LUGO - Il sindaco Raffaele Cortesi ha preso carta e penna per scrivere, per la seconda volta nel giro di due mesi, al capo compartimento dell'Anas di Bologna, al prefetto di Ravenna, al presidente della Regione ed al presidente della Provincia sullo spinoso tema della statale 16.
"Faccio seguito alla missiva del 7 febbraio - scrive il primo cittadino di Lugo - missiva alla quale non è pervenuta alcuna risposta, e osservo che il tratto di ss 16 nel territorio lughese è interessato da rilevanti volumi di traffico in gran parte pesante, che la sezione stradale e lo stato di manutenzione di tale tratto viario non sono adeguati al notevole flusso di veicoli e che sono numerosi gli incidenti".
Fermo restando non sono previsti a breve significativi interventi di adeguamento e messa in sicurezza, Cortesi chiede "un incontro urgente per poter definire la tempistica della messa in sicurezza del tratto della statale nel territorio del comune di Lugo".
Un problema, quello sollevato da Cortesi, evidenziato anche in giunta.
"Sono fiducioso che Anas, prefetto, Regione e Provincia si adopereranno - ha precisato il sindaco - affinché la situazione attuale presto presa in esame e si possa, in tempi brevi, porre rimedio all'attuale situazione".

Oggi l'inaugurazione dell'esposizione, alle Peschiere della Rocca

I lavori di Beccatini in mostra

settanta, a stabilirsi con la propria famiglia a Lugo. Nei suoi ventisei anni di attività editoriale, Beccatini ha prodotto un centinaio di pubblicazioni, piccole edizioni con grafica o opere d'artista a tiratura limitata e libri oggetto, progetti e appunti d'artista".
La mostra lughese, curata da Danilo Montanari e da Marco Sangiorgi, presenta i titoli del catalogo "Exit", alcune opere degli artisti che hanno

collaborato con Beccatini, ma anche una selezione di progetti per altri editori (Grafi, Esseggi, Danilo Montanari) e gallerie d'arte (G7 Bologna, Base Firenze), abbinati ad un lavoro di comunicazione grafica e ad una parte della corrispondenza con gli artisti.
Nell'occasione verrà pubblicato un volume, edito da Danilo Montanari, con un'ampia documentazione fotografica, che ne riassume il la-

vorio e la vita.
"La mostra ed il catalogo - puntualizza il sindaco Raffaele Cortesi - costituiscono un omaggio dell'Amministrazione comunale a Beccatini, personalità eclettica, grafico originale, editore d'arte raffinato, ma anche un amico prezioso della nostra comunità e delle sue istituzioni culturali".
L'assessore alla Cultura Giovanni Barberini coglie l'occasione per "riaffermare

profonda gratitudine alla famiglia di Alvaro per la raccolta di bozzetti, copertine di libri e progetti grafici che, in seguito a donazione, andranno a far parte del patrimonio della Biblioteca Trisi, come documentazione che resterà a ricordo della sua opera e dello stretto legame che l'artista aveva instaurato con Lugo".
Sarà possibile visitare la mostra, fino al 15 maggio, dalle ore 16 alle 19 dal martedì al venerdì e, di sabato e nei giorni festivi, anche dalle 10 alle 12.

a.r.g.

LUGO - Oggi, alle ore 18 alle Peschiere della Rocca, si terrà l'inaugurazione di "Exit", una mostra di Alvaro Beccatini, organizzata dall'Amministrazione Comunale e dalla biblioteca Trisi.
Beccatini (Firenze 1939-2002), afferma Sangiorgi, uno dei curatori della rassegna - fu un sensibile grafico, cresciuto alla scuola di Remo Munari e di Bruno Munari e un editore d'arte contemporanea tra i più raffinati e i più amati dagli artisti, anche se la sua "Exit" era una casa editrice "virtuale"; prolifico nonostante la sua vera pro-



Alvaro Beccatini

fessione fosse quella di progettare autostrade, lavoro che lo portò, nei primi anni

Un'esaustiva indagine di Confartigianato fa il punto del comparto

Artigiani, grido d'allarme

"Se si ragiona da 'sistema' urgono risposte"

LUGO - Un questionario, cinque argomenti salienti, una "pagella" da stilare sui temi all'ordine del giorno nella vita di un'azienda. Così la Confartigianato di Lugo ha fotografato con nitidezza la situazione del comparto in un periodo traballante dell'economia italiana. "Come stai?" ha praticamente chiesto l'associazione di categoria a una rappresentanza numericamente qualificata di iscritti. E la risposta non si è fatta attendere.

"La sfida produttive che ci aspettano - dice Laura Sughì, responsabile distrettuale di Confartigianato - impongono una valorizzazione delle specificità, una profonda conoscenza del contesto locale, in altre parole di ragionare come "sistema". Ecco perché rafforziamo il dialogo e la collaborazione per ottenere dai nostri interlocutori sul territorio risposte concrete in tempi rapidi". Fresco di noanina, il presidente della sezione comunale di Confartigianato, Oliviero gallegati, aggiunge: "L'indagine che abbiamo svolto offre un quadro esplicito dei punti di forza e delle debolezze che gli artigiani avvertono nel loro settore e nel rapporto con il territorio".

"La sintesi di questi punti - riporta Sergio Sangiorgi che, nella qualità di responsabile di Confartigianato nell'area lughese dedicata al comparto vive a stretto contatto con le esigenze degli iscritti - sarà al più presto presentata ai nostri amministratori. In particolare al vice-sindaco, con delega alle attività produttive, presenteremo un elenco dettagliato, e fedelissimo, visto che

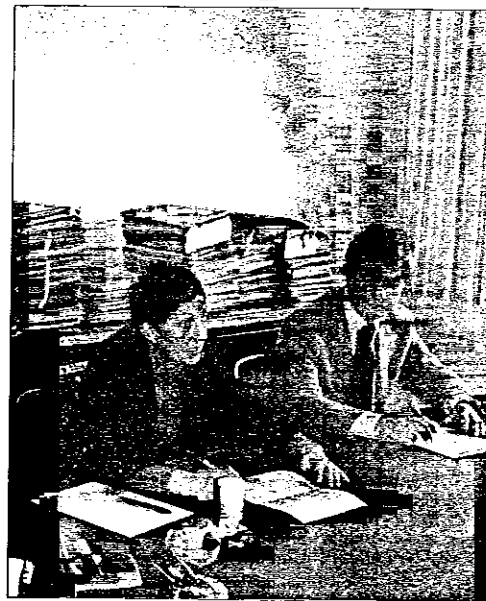
I buchi neri? Strade e la rete fognaria

LUGO - Cinque i punti passati al setaccio dalla Confartigianato, grazie alla solerte risposta dei suoi iscritti. Gli argomenti toccati dal questionario hanno riguardato l'urbanistica, la sicurezza, la burocrazia, i servizi sul territorio, i rapporti tra le diverse imprese. Dalle pagelle formate dalle imprese, emerge un quadro, come ha detto il presidente Gallegati, "di luci e ombre". I voti a disposizione erano 5: 1 e 2 le insufficienze, 3 la sufficienza, 4 e 5 una distinzione e la lode. Cosa emerge? Alla voce "Urbanistica", l'accesso stradale alla zona artigianale da autostrada e da ferrovia viene bocciata dal 47%. Solo il 23% ne è contento. Ci si lamenta per strade strette e per incroci da regolamentare perché, col tempo, divenuti pericolosi (vedi intersezione tra via Ferri e via Bedazza, dove "vecchia" e nuova area si incrociano). Il 20% lamenta un'esigua area di parcheggio, ma si tratta di una percentuale presente con la propria attività dove si lamentano strettezze. Le note veramente dolenti sono ben altre: intanto buchi e svallamenti che le imprese rilevano frutto di interventi di operai delle aziende di servizio. Quando richiedono, lo fanno male. E cominciano i problemi. Il dato ricade sul 47% di defusione dovuta allo stato di strade e marciapiedi in genere; il 58% vorrebbe un più decoroso arredo urbano anche nell'area artigianali, il 53% ritiene i cassonetti presenti non sufficienti alla bisogna. Ma il disastro è alla voce "rete fognaria": quando piove, in certi capannoni si verifica persino il fenomeno veneziano dell'acqua alta. Passiamo alla Sicurezza: largamente insufficiente per l'82% la sorveglianza delle forze dell'ordine. Il 28,8% denuncia di essere stato vittima di furti o atti vandalici. Contromisure? Il 65% è dotato di impianto di allarme; nessuno (!) invece ha montato un sistema di videosorveglianza; solo l'11 per cento vanta un accordo con polizie private. Anche il rapporto con le aziende di servizi è lacunosa. In particolare molti artigiani lamentano una totale mancanza di programmazione. In parole spicciole: l'operaio del gas viene nel momento meno opportuno.

DC

sono le stesse imprese ad averlo redatto, chiedendo un impegno da parte degli enti locali per la risoluzione rapida dei problemi. E comunque chiedendo che il Comune programmi una serie di

interventi che possano dare al settore tutto l'appoggio necessario e sufficiente per poter ragionare in termini di sviluppo". Dal canto suo Confartigianato, ampiamente soddisfatta dalla



Soddisfatti delle risposte fornite dai propri associati. I quadri dirigenti di Confartigianato a Lugo e nella Bassa Romagna da sinistra Laura Sughì e Sergio Sangiorgi

Il 75% delle aziende-campione ha risposto a tutto il questionario la cui sintesi sarà girata al Comune

risposta ottenuta con questo questionario (il 75 per cento delle imprese hanno risposto e hanno anche manifestato apprezzamento per l'iniziativa), intende continuare a "monitorare" il settore,

perché la verifica e il dialogo sono le strade migliori per favorire la crescita. In conclusione: come sta l'artigianato a Lugo? bene, ma tutto è migliorabile.

Diego Costa

Tutto pronto per il Palio

Dal 14 al 22 maggio le manifestazioni tradizionali

CONTESA ESTENSE

Trentasette anni di Palio. L'appuntamento con la tradizione ritorna con qualche novità ed una conferma: l'assenza del Rione Cento. Claudio Nerozzi, presidente della Contesa Estense Città di Lugo, ha liquidato l'argomento in apertura della presentazione del programma. «Si tratta di una questione penosa alla quale, purtroppo, non c'è nulla da aggiungere - ha dichiarato, serafico - In ogni caso la porta continua ad essere aperta». A nulla, infatti, sono valsi i tentativi di dialogo avviati dall'amministrazione e dai parroci delle chiese di Brozzi e Cento. «I rappresentanti del Rione Cento continuano a sentirsi defraudati della loro festa - ha spiegato Nerozzi - e insistono nel volersi presentare alle gare nazionali degli sbandieratori da soli. Noi, al contrario, inviamo ai campionati soltanto la squadra che in piazza, a Lugo, conquista il vertice della classifica». La manifestazione, giunta alla 37ª edizione, si svolgerà, quindi, di nuovo a tre. All'interno del quadrilatero del Pavaglione, saranno Brozzi, Ghetto e Madonna delle Stuoie a contendersi il palio dei tamburini e degli sbandieratori ed a partecipare al tiro alla fune a fianco della 4ª squadra selezionata nel corso della manifestazione. Dal 14 al 22 maggio, la contesa offrirà alla città l'emozione delle gare e le nuove iniziative sostenute dalle collaborazioni avviate con i commercianti del centro e con le associazioni Polisportiva giovanile salesiana "Robur" e pallavolo Nervesa. I nego-



Alcune immagini della Contesa Estense, appuntamento lughese di metà maggio

zianti saranno a fianco degli organizzatori nella "Lotteria del Callido", lanciata per raccogliere fondi da destinare al restauro dell'organo settecentesco Callido conservato nella chiesa del Carmine. I biglietti, disponibili già da ora, saranno sorteggiati nella giornata dedicata alla Caveja, domenica 22 maggio, ed abbinati alle squadre di tiro alla fune. I premi offerti dai commercianti, seguiranno l'ordine ottenuto in classifica dai tiratori. Le associazioni sportive organizzeranno, sempre nella stessa giornata, uno spazio gastronomico il cui ricavato sarà devoluto all'opera salesiana del sacerdote polacco Jacek Trykoszko impegnato nella realizzazione di un centro di accoglienza per i bambini di strada in Moldavia. Le tappe salienti della Contesa restano le stesse. Si inizia il 14 maggio con il Palio dei Mu-

sici e l'esibizione della Grande Squadra degli Sbandieratori che, il 15, si daranno battaglia nel torneo a loro dedicato coronato dallo spettacolo di fuochi di artificio a tempo di musica sui bastioni della Rocca. Si proseguirà il 16 con lo spettacolo di armi e duelli medievali e l'esibizione del coro "La Romandiola", il 17 con la conferenza storica a tema curata dall'Università per adulti, il 18 con la Santa Messa in costume dedicata al patrono della città, S. Ilario, posticipata di qualche giorno per evitare la sovrapposizione con la Pentecoste, e la gara di tiro alla fune disputata fra 6 squadre locali una delle quali prescelta per la Caveja, il 19 con il concerto di musica del coro Alea di Cotignola nel piazzale del Pavaglione, il 20 con l'infiorata delle scuole elementari, lo spettacolo di burattini e del coro Sistro da Bologna,



il 21 con il mercatino degli hobbisti e, in serata, la rievocazione storica dell'arrivo del Duca Borso d'Este arricchita dall'elezione della Soave Creatura. Il 22, giornata conclusiva, l'attenzione sarà tutta per i tiratori e quindi per il 37º palio della Caveja. Il Rione che avrà ottenuto il punteggio maggiore, sommando il risultato nelle singole gare, si aggiudicherà il drappo della Contesa realizzata, quest'anno, dal pittore e scultore Valentino Argelli in onore dei cavalieri che nel 1471 scortarono il Duca Borso d'Este e,

idealmente, del cavaliere dei cieli di cui la città vanta i natali, Francesco Baracca. Non mancherà l'aspetto gastronomico garantito dalla presenza dell'Hostaria di Spansione. «Nel tentativo di offrire alla città una manifestazione sempre più qualificata - ha sottolineato Nerozzi - la Contesa ha aderito all'Associazione Emilia-Romagna Rievocazioni Storiche, nata da qualche mese allo scopo di dare più organicità e seguito alle manifestazioni organizzate in Regione».

Maria Savioli

Mg con Cento strappo irriucabile

Dello "strappo", a quanto pare irriucabile; tra i rioni di Lugo, si è parlato molto in questi anni: Madonna delle Stuoie, Ghetto e Brozzi da una parte, e Cento dall'altra; irrimediabilmente divisi da una data, ovvero dalla divergenza di vedute sulla ricorrenza più opportuna in cui effettuare il Palio della Caveja. I primi tre rioni hanno formato una nuova associazione che si è staccata completamente dalla Pro Loco e ha preso il nome di Contesa Estense e il posto del vecchio "Este Palio", ma Cento non ha mai voluto aderire e non ha più partecipato al Palio. Il quale, peraltro, si gioca in 4, perché consiste in un tiro alla fune tra i rioni; e così, nelle ultime edizioni del palio, il rione Cento è stato sostituito dal "Duca di Santa Maria" in Fabriciano. Le ragioni dell'associazione Contesa Estense sono, in sostanza, le seguenti: i costumi e le tradizioni rappresentate dai rioni lughesi sono medioevali, quindi più consoni alle celebrazioni di San Ilario, che affondano le radici a metà del '400, che a quelle dedicate a San Francesco di Paola, che risalgono invece a metà del '700. Inoltre, la festa di San Francesco non ha mai una data precisa, in quanto si celebra 20 giorni dopo Pasqua, e ogni anno c'erano difficoltà a trovare un accordo con le altre associazioni lughesi che promuovono manifestazioni in quel periodo, mentre San Ilario si festeggia il 15 maggio e da lì non si scappa; quindi è più facile organizzarsi, ed è inoltre un periodo più caldo e più favorevole all'utilizzo dei costumi d'epoca. Ma il rione Cento non l'intende: dal 1969 in poi, il palio si è sempre disputato per San Francesco e non c'è motivo per interrompere questa tradizione. In Comune allargano le braccia: «Abbiamo tentato di favorire in tutti i modi la riconciliazione, ma non c'è stato nulla da fare».

Lorenza Montanari

INTERVISTA ALL'EX SINDACO MAURIZIO RO

«Non me ne vado: sono innamorato della mia città»

A Lugo se lo chiedono in molti: che fine ha fatto Maurizio Roi, sindaco della città fino al giugno scorso? E mica sindaco per due giorni, ma per ben 11 anni, il che rende tanto più curioso il fatto che, da mesi, pare che a Lugo non lo si veda più. Ma basta comporre il numero del suo cellulare e Roi risponde prontamente come sempre, soddisfacendo tutte le curiosità del caso.

Come mai non la si vede più a Lugo? Ha forse lasciato la città?

«Nient' affatto. Abito a Lugo come sempre e non ho alcuna intenzione di trasferirmi, perché è la mia città e ne sono innamorato. Il motivo principale per cui a Lugo mi si vede poco è il mio lavoro: sono presidente dell'Ater, l'associazione dei teatri dell'Emilia Romagna, la cui sede operativa è a Modena e la cui attività fa capo alle varie città della regione. L'Ater lavora sul territorio nazionale e anche all'estero, quindi ho sempre la valigia in mano: ad esempio, ai primi di maggio andrò a Londra, a giugno a San Pietroburgo e Mosca, senza contare le varie puntate a Roma, Napoli, Palermo e così via».

E a Lugo quando ci viene?

«Più spesso di quanto sembri. Ma mi chiudo in casa a studiare: mi sto laureando in filosofia all'Università di Bologna, con una tesi sul concetto di libertà in Quentin Skinner. Ne approfitto per complimentarmi con la biblioteca Trisi di Lugo, che mi ha procurato tantissimi testi, con un'efficienza e una gentilezza davvero ammirevoli: è stato bello constatare tutto questo da 'utente qualsiasi'. Lo studio è dunque l'altro motivo per cui a Lugo mi si vede poco: da quando non sono più sindaco ho dato 5 esami. Poi c'è un altro motivo che mi ha tenuto lontano dalle cose lughesi...».

Quale?

«Credo che, almeno inizialmente, gli "ex" debbano farsi un po' da parte, per lasciar campo libero a chi arriva, anche quando c'è piena sintonia e continuità tra il prima e il dopo. Mi riconosco pienamente nella nuova amministrazione, ma credo che sia giusto starmene un po' disparte, pur mantenendomi



sempre reperibile e disponibile».

Lei resta comunque un politico...

«Certo, sono un funzionario politico e la politica continua a essere il mio mestiere. Anche la presidenza dell'Ater è un incarico politico, pur se comporta aspetti manageriali: è come dirigere un'azienda municipalizzata un po' particolare, fatta

di ballerini, attori e cantanti. Un'azienda che vive vendendo spettacoli, per un fatturato annuo di 7 milioni e 500mila euro. La mia specializzazione politica è nel campo dello spettacolo, ma ciò non significa che non sia presente anche in altri modi: ad esempio, sono stato il secondo firmatario, dopo Cortesi, del comitato per la candidatura di Mario Mazzotti alle regionali».

E che progetti ha per la sua carriera politica? A Lugo c'è chi la vede già in parlamento...

«Io ho un solo progetto: mandare a casa Berlusconi. Che poi debba farlo da chissà quale incarico o spingendo un carretto pieno di volantini non importa, l'importante è riuscirci. Penso che l'Italia meriti davvero di più. Per il resto, sono a disposizione del mio partito e della mia gente».

Che ricordo ha dei suoi giorni da sindaco?

«Un ricordo stupendo, soprattutto sotto l'aspetto umano: l'ottimo rapporto coi dipendenti comunali, la loro competenza e voglia di fare, poi la sintonia all'interno della coalizione ma anche gli ottimi rapporti con l'opposizione, in particolare con Bedeschi, Russo e la Baldinini di Forza Italia. Inoltre gli incontri con la gente comune, con le persone semplici, e la soddisfazione di essere riuscito ad aiutare qualcuno che davvero aveva bisogno. Insomma, Lugo mi ha dato tanto: esserne stato il sindaco per me è un onore, e mi sentirò sempre in debito con questa città che adoro. E in cui presto mi si vedrà più spesso».

Lorenza Montanari

CENTRO GIOVANI Il gioco di ruolo dal vivo incoraggia l'iniziativa personale e l'immedesimazione

Intrighi ed emergenza vampiri in una cornice d'horror gotico

Un'occasione per ritrovarsi, divertirsi e vivere per un paio d'ore nei panni di qualcun altro. Venerdì 29 alle 21.30 al Centro Giovani di Lugo "Padre Leo Commissari" sarà l'horror gotico a dominare la scena e per i giocatori è previsto un intrigo da risolvere.

La sessione dimostrativa è aperta a tutti, vecchie volpi dei giochi di ruolo che vogliono uscire per una volta dal loro gruppo storico e incontrare facce nuove, ma anche per chi non ha mai partecipato prima ad un'esperienza di questo tipo. La serata verterà sul gioco di ruolo Vampiri: Requiem (www.white-wolf.com) nella sua versione "live", che garantisce maggior rilievo ai contenuti anziché alle regole in senso stretto. Ogni giocatore riceverà un personaggio da interpretare e potrà giocare, muoversi e "combattere", secondo quanto riterrà più opportuno e consoni alle caratteristiche del suo personaggio. La partecipazione è libera: i master del gioco si preoccupano di inserire ogni partecipante, in particolare i giocatori alla prima esperienza o che poco pratici dell'am-

bientazione. Il gioco di ruolo dal vivo è un'attività non lontana dal teatro di improvvisazione ed incoraggia l'iniziativa personale, l'immedesimazione e la recitazione. Ai partecipanti si richiede solo impegno e voglia di giocare. Per partecipare è sufficiente presentarsi la sera stessa, con un leggero anticipo rispetto all'orario di inizio, alla sede del Centro Giovani in via Garibaldi. Si consiglia un abbigliamento di colore scuro, per rispettare l'atmosfera dark del gioco. I giocatori ritenuti più abili e meritevoli riceveranno in premio del materiale di gioco. Il Centro Giovani promuove questa iniziativa, la prima ufficiale che si tiene a Lugo, e per l'organizzazione si appoggia all'esperienza ed al supporto del circolo ludoteca Quintet (www.circololudoteca.it) e al negozio Dragon Store di Ravenna, che da tempo organizzano, con un discreto successo questo tipo di eventi. Per informazioni sull'evento dallo scopo esclusivamente ludico, è possibile rivolgersi al Centro Giovani "Padre Leo Commissari", telefonando allo 0545 38385.



INCONTRI

Il "Caffè letterario" propone l'enfant prodige Turchetti

Il giovane filosofo lughese Pier Marco Turchetti sarà protagonista, venerdì 29 aprile, di una serata organizzata nell'ambito della rassegna "Caffè letterario", calendario di appuntamenti culturali nato dalla collaborazione tra assessorato alla cultura del Comune di Lugo, Albergo Ala d'Oro, associazione culturale "Il bradipo", Libreria Alfabetà e Biblioteca Trisi. L'appuntamento è per le 20,45 all'Albergo Ala d'Oro: Turchetti, 27 anni, considerato un autentico "enfant prodige" della filosofia, in grado di dare scacco ai suoi stessi docenti universitari, parlerà di "Paul Celan e la lingua tedesca. Processi di risemantizzazione tra ebraismo e filosofia". La rassegna "Caffè letterario", frutto del nuovo corso della politica culturale lughese introdotto dall'assessore-filosofo Giovanni Barberini, continua a riscuotere un successo dopo l'altro, registrando ogni volta il tutto esaurito. Ancora numerosi gli appuntamenti, che proseguiranno fino a fine maggio, culminando nella presenza a Lugo del celebre critico Gillo Dorfles.

L.m.

Lugo

Contesa Estense
Il rione Cento
resta fuori
dal Palio

PAGINA 42



MOSTRA

Lugo, sua città d'adozione, ricorda Alvaro Becattini

E' fissata per sabato 30 aprile alle 18 l'inaugurazione della personale di Alvaro Becattini dall'originale titolo "Exit". L'allestimento è stato voluto dal Comune di Lugo e dalla biblioteca Trisi alle Pescherie della Rocca. Sarà un modo per ricordare Alvaro Becattini, scomparso nel 2002, che a partire dagli anni Settanta prestò la sua originalità a Lugo, la sua città d'adozione. Fiorentino di nascita, fu un sensibile grafico, cresciuto alla scuola di Remo Muratore e di Bruno Munari e un editore d'arte contemporanea tra i più raffinati e i più amati dagli artisti, anche se la sua Exit era una casa editrice "virtuale". La sua attività artistica fu intensa, nonostante la sua vera professione fosse quella di progettare autostrade. Nei suoi ventisei anni di attività editoriale, Becattini ha pubblicato un centinaio di titoli, piccole edizioni con grafica o opere d'artista a tiratura limitata (da Giulio Paolini a Luciano Bartolini, da Maurizio Nannucci a Franco Guerzoni, da Eva Marisaldi a Gianfranco Baruchello). La mostra lughese, curata da Danilo Montanari e da Marco Sangiorgi, presenta alcune opere degli artisti che hanno collaborato con Becattini, ma anche una selezione di progetti per altri editori (Grafis, Esseggi, Danilo Montanari) e gallerie d'arte (G7 Bologna, Base Firenze), oltre ad una parte della corrispondenza con gli artisti.

Per l'occasione è stato pubblicato un volume, con un'ampia documentazione fotografica, che ne riassume il lavoro e la vita, edito da Danilo Montanari.

«La mostra ed il catalogo - puntualizza il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi - costituiscono un omaggio dell'amministrazione comunale ad Alvaro Becattini, personalità eclettica, grafico originale, editore d'arte raffinato, ma anche un amico prezioso della nostra comunità e delle sue istituzioni culturali».

E l'assessore alla cultura Giovanni Barberini coglie l'occasione per «riaffermare profonda gratitudine alla famiglia di Alvaro per la raccolta di bozzetti, copertine di libri e progetti grafici che, in seguito a donazione, andranno a far parte del patrimonio della Biblioteca Trisi come documentazione che resterà a ricordo della sua opera e dello stretto legame che l'artista aveva instaurato con la città di Lugo».

Sarà possibile visitare la mostra, fino al 15 maggio, dalle ore 16 alle 19 dal martedì al venerdì e, di sabato e nei giorni festivi, anche dalle 10 alle 12.

Il capitano dei carabinieri, reduce dalla missione di pace, ha raccontato la sua esperienza

L'Iraq di Matteo Ederle

«Iniziativa solo se gradite al contesto locale»

Di ritorno da una missione di alcuni mesi in Iraq, a Nassiriya, il comandante dei Carabinieri di Lugo Matteo Ederle è stato protagonista di una serata organizzata dal Rotary Club di Lugo, nel corso della quale ha parlato dell'esperienza appena vissuta e della situazione riscontrata nel territorio iracheno. Oltre ai soci del club e a vari ospiti, alla serata, svoltasi all'Albergo Ala d'Oro, erano presenti il sindaco di Bagnacavallo Laura Rossi e, in rappresentanza del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, l'assessore alla viabilità e polizia municipale Fabrizio Casamento. Un totale di circa 90 persone che hanno seguito con grande attenzione le parole del giovane capitano Ederle, 31 anni, laureato in giurisprudenza e in scienze della sicurezza, alla guida dell'Arma dei Carabinieri per l'area di sette Comuni del territorio lughese. A fare gli onori di casa è stato il presidente del Rotary di Lugo Giancarlo Fedini, che ha ricordato, tra le altre cose, le precedenti missioni di pace a cui il giovane capitano ha partecipato, nel 2001 in Bosnia e nel 2003 in Kosovo. Ederle ha dunque illustrato il significato della presenza del contingente ita-



Un momento della serata all'albergo Ala d'Oro

liano in Iraq, finalizzata a «offrire supporto e guida nella ricostruzione degli assetti istituzionali, fornire aiuti umanitari e consulenza nelle metodologie professionali, oltre a supportare la ricerca della sicurezza». Ha inoltre sottolineato la regola che i militari italiani si sono dati nella gestione del rapporto con la popolazione irachena, ovvero di «prendere iniziative solo se gradite dal contesto locale,

evitando imposizioni», e anche la grande umanità che contraddistingue la presenza italiana in un territorio dove inevitabilmente si incontrano difficoltà, soprattutto a causa delle differenze culturali. Un aspetto, quest'ultimo, che è presente anche dalle nostre parti, tant'è che, ha spiegato il capitano, «a Lugo accade spesso che le vigilesse non vengano ascoltate dalla popolazione musulmana, per-

ché, in quanto donne, non vengono ritenute autorevoli, così dobbiamo intervenire noi carabinieri». Sia sulle differenze culturali che sulla situazione generale del territorio iracheno, il pubblico presente ha rivolto a Ederle molte domande, e molte sono state anche le parole di apprezzamento per il ruolo e l'attività del giovane comandante.

Lorenza Montanari

INIZIATIVA PER LA PACE E CONTRO IL NUCLEARE

Cortesi, Rossi e Bagnari a fianco del sindaco di Hiroshima

Tre sindaci lughesi saranno idealmente a New York, venerdì 29 aprile, al Convegno Mondiale per la revisione del trattato di "non proliferazione nucleare". Sono Raffaele Cortesi di Lugo, Mirco Bagnari di Fuisignano e Laura Rossi di Bagnacavallo, autori di altrettante lettere che saranno consegnate al sindaco di Hiroshima, Akiba Tatsudoshi, promotore della campagna anti-nucleare e presente a New York in rappresentanza di 100 primi cittadini di tutto il mondo.

Il primo impegno assunto nei confronti del

sindaco di Hiroshima è stato proprio quello di portare la testimonianza e la vicinanza di cinque "nuovi" sindaci italiani, mentre la seconda fase del progetto prevede, entro fine anno, l'incremento del numero dei Comuni aderenti fino al raggiungimento quota 100 sindaci.

«Un obiettivo importante» ha sottolineato il primo cittadino lughese Raffaele Cortesi che cercheremo di raggiungere ed è nostra aspirazione avere a Lugo, come ospite, il sindaco di Hiroshima Akiba Tatsudoshi al quale esprimono, fin da ora, e da parte mia e

da parte dei miei concittadini, la profonda ammirazione e la grande considerazione per lo sforzo organizzativo che comporta un simile impegno di carattere civile; una grande responsabilità nei confronti delle generazioni passate, presenti e future. E' questa una responsabilità che dobbiamo ai sopravvissuti di Hiroshima e Nagasaki e ai loro discendenti, alle organizzazioni e ai movimenti che si impegnano perché concetti quali la non proliferazione delle armi nucleari e la loro abolizione finale non rimangano semplici parole vuote, ma di-

ventino realtà; lo dobbiamo ai nostri figli e ai figli dei nostri figli».

Prende sempre più corpo l'idea di Cortesi di costruire una "rete di Comuni per la Pace", idea lanciata a settembre nel "Salone dei duecento" a Firenze, durante il convegno mondiale organizzato da Ipb-Italia. «Una rete di Comuni per la Pace, che si dichiarino ufficialmente, con tanto di delibera consigliare - ha tenuto a puntualizzare lo stesso Cortesi -, Comuni operatori di pace, legati fra loro a livello nazionale ed internazionale».

■ Alla sua terza legislatura come amministratore e per la prima volta presidente della circoscrizione di S. Potito, Antonio Campri sta continuando l'opera dei suoi predecessori.

"Ci sono problemi - spiega - che non siamo riusciti a risolvere completamente, comunque nelle ultime due legislature abbiamo realizzato opere importanti. Una di queste ha interessato l'area sportiva che viene utilizzata da tutti i lughesi: diverse squadre vengono a giocare nel campo sportivo. Altre piccole opere sono state compiute: quella più importante penso sia la realizzazione della pista ciclabile nel paese, che ha permesso di ridurre i disagi legati al traffico".

Quindi la questione principale di S.Potito è il traffico?

"Certo, quello da Lugo a Bagnacavallo e da Lugo a Fusignanò, perché se uno dei pregi di S.Potito è quello di essere vicina a Lugo, il difetto è appunto l'aumento del traffico: gli automobilisti scelgono di passare da qui

per evitare arterie come via Piratello e via Quarantola. Ora, con la pista ciclabile è le cose sono in parte cambiate, però non è ancora una situazione felice."

Come intendete agire?

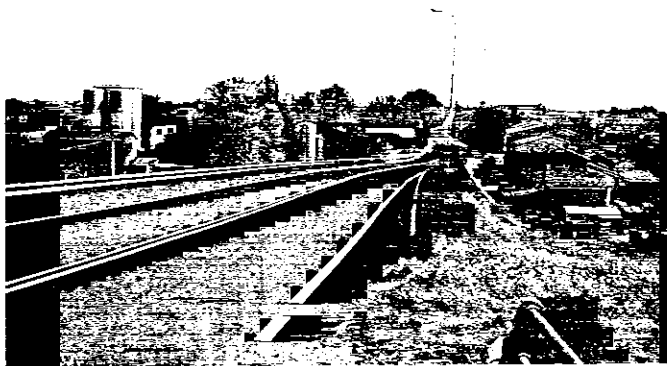
"Per questa legisla-



Antonio Campri

Lotta al traffico

Incontro con Antonio Campri, presidente della circoscrizione di S.Potito: la sicurezza stradale è la priorità. "Frazione isolata? Ma no, siamo la Manhattan del fiume..."



tura abbiamo già presentato un elenco di richieste per tutta una serie di interventi. La pericolosità del traffico è legata anche alla velocità con cui si attraversa il paese: la strada dritta invita. Lo scorso anno con l'autovelox sono state misurate anche velocità vicine ai 120 km orari. Così stiamo lavorando per migliorare definitivamente. Dato che la strada di collegamento con Lugo, via di Giù, è molto trafficata e stretta, abbiamo

pensato di rendere in parte ciclabile la sua parallela via del Pero: in questo modo si favorisce chi si reca in città utilizzando la bicicletta."

Al di là del fiume Senio, non vi sentite un po' isolati?

"No, io scherzando considero S.Potito la "Manhattan del fiume"... Perché è una frazione molto vicina a Lugo e così raccoglie lughesi o ex lughesi che si sono costruiti la casa a prezzi inferiori e che possono arrivare in meno di 4 minuti in città. Dopo il calo demografico negli anni passati ora stiamo cercando di crescere: ma occorre garantire servizi, sicurezza e vivibilità. Abbiamo un negozio di alimentari che vende anche altro, e questo dà una risposta valida ad anziani e cittadini che non vogliono andare a Lugo. Del lavoro ce n'è tanto ma sono convinto che S.Potito abbia la possibilità di crescere veramente".

Aerei, messaggeri di pace

■ Ancora pochi giorni per visitare la mostra "Un Aereo, una storia umanitaria". L'esposizione, allestita nella sala del Centro Sociale Cà Vecchia di Voltana, resterà aperta fino al 1° di maggio, dalle ore 17 alle ore 23 (chiusura il lunedì). "Si tratta di una mostra interessante - precisa il primo cittadino di Lugo Raffaele Cortesi - che consiglio vivamente di visitare; non è una mera esposizione di parti di aereo, come motori o carlinghe o foto riguardanti modelli di aeroplani, ma il tentativo concreto di portare ad un momento di riflessione sulla guerra. Al centro dell'attenzione, dunque, non esclusivamente velivoli militari ma anche storie di uomini, di piloti. Un monito comunque per i giovani alle pene ed alle sofferenze che tutte le guerre, inevitabilmente, comportano". I promotori dell'iniziativa sono il Comune di Lugo, la Consulta di

Decentramento di Voltana, Chiesanuova e Ciribella, Romagna Air Finders, il Coordinamento Provinciale della Protezione Civile ed il Centro Sociale Cà Vecchia. Il sodalizio "Romagna Air Finders", fondato nel 2000 da un gruppo di volontari, si pone come finalità la ricerca e il recupero di velivoli della seconda guerra mondiale e il ritrovamento dei piloti che vi erano a bordo. Scopo fondamentale è la pietà nei confronti dei soldati caduti ed il recupero del materiale, per dare vita ad una struttura museale pubblica in grado di consentire, soprattutto alle giovani generazioni, la meditazione sugli orrori della guerra, in particolare l'ultimo conflitto mondiale che per cinque lunghi anni ha segnato il destino dell'Italia. Attualmente parte dei reperti recuperati sono esposti a Fusignanò, in piazza Armandi e la mostra.

martedì 3

LUGO

Mozzart

Teatro Rossini, ore 20.30

Anticipando il fatidico 250° anniversario della nascita di Mozart (2006), gran chiusura del "Lugo Opera Festival" con la prima nazionale dello spettacolo Mozart, scritto proprio così, con due zeta. Una serata tutta da scoprire, un omaggio divertente e scanzonato a Mozart e al suo mito con la partecipazione di un gruppo di artisti provenienti da ambiti musicali molto variegati (dalla classica al pop, dal jazz al rock), in quella terra di confine un po' difficile etichettare. Si esibiranno in questo "work in progress" basato su testi di Sonia Antinori il soprano Luisa Cottifogli, Franco Ranieri alle chitarre elettriche, Guido Facchini al pianoforte e alle tastiere e Franco Naddai alla regia del suono.

Tel. 0545 38542